



Ministero dell'Istruzione

Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio

ISTITUTO COMPRENSIVO "XXV APRILE" - CIVITA CASTELLANA

0761 513060- fax 0761/513362 - vtic81600g@istruzione.it www.ic25aprile.edu.it

LE PROVE INVALSI – ALUNNI BES

Grazie alla Legge n°53 del 2003 che ha introdotto il principio della personalizzazione dell'insegnamento e che garantisce a tutti il diritto allo studio, è possibile individuare un percorso didattico differente per ciascun tipo di necessità.

Includere quindi, non vuol dire rendere tutto uguale e azzerare le differenze, ma bensì riconoscerle per poterle poi valorizzare e garantire che tutti raggiungano gli obiettivi prefissati.

Questa brevissima premessa ci permette di esaminare al meglio il momento della somministrazione delle prove invalsi.

Il quadro normativo definito con la D.M. del 27 dicembre 2012 ha identificato diverse tipologie di alunni con Bisogni Educativi Speciali suddividendole in tre categorie:

- Alunni con disabilità Legge n.104/1992
- Alunni con disturbi evolutivi specifici:
 - DSA- disturbi specifici dell'apprendimento Legge n.170/2010;
 - Altri disturbi evolutivi: disturbo del linguaggio, deficit della abilità non verbali, deficit della coordinazione motoria o disprassia, l'ADHD, Funzionamento intellettivo limite o borderline, disturbo dello spettro autistico lieve, disturbi d'ansia, disturbi dell'umore e DOP;
- Alunni con svantaggio socio- economico, culturale, linguistico o con disagio comportamentale/ relazionale.

La normativa che regola le modalità di svolgimento personalizzate delle prove invalsi per gli studenti con BES è il D.Lgs . 62/2017, che prevede eccezioni solo per gli studenti con certificazioni riconosciute ai sensi delle Leggi n.104/1992 e n.170/2010.

Pertanto solo agli studenti a cui vengono riconosciute e certificate :

- Disabilità
- Dsa

hanno il diritto a una modalità di svolgimento della prova con misure compensative o dispensative.

L'istituto invalsi ha realizzato una "[NOTA SUGLI ALUNNI DISABILI](#)" in cui si ribadisce che *“le prove SNV non sono finalizzate alla valutazione individuale degli alunni, ma al monitoraggio dei livelli di apprendimento conseguiti dal sistema scolastico, nel suo insieme e nelle sue articolazioni”*.

Inoltre, la tipologia di disabilità di ogni alunno verrà segnalata, con un codice di riferimento, sulla Scheda- risposta dei singoli studenti e permetterà di valutare le prove in un'elaborazione statistica differente da quella di tutti gli altri alunni.

L'ALUNNO DISABILE PARTECIPA O NO ALLE PROVE?

La decisione di far partecipare o meno un alunno diversamente abile alle prove invalsi spetta in generale al giudizio della singola scuola e in particolare al team docenti della classe di appartenenza dell'alunno.

Possiamo quindi avere casi in cui:

- L'alunno non partecipa alle prove
- L'alunno partecipa alla prova , assicurando però che questo non modifichi le condizioni di somministrazione.¹

Gli studenti con disabilità che partecipano alle prove invalsi come stabilito dal D.LS. 62/2017 svolgeranno la prova secondo le modalità previste nel proprio Piano Educativo Personalizzato (PEI).

Pertanto il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle Prove o se

¹ In base alla valutazione del consiglio di classe, l' eventuale presenza dell' insegnante di sostegno deve essere organizzata in modo tale che essa non interferisca in alcun modo con la somministrazione delle prove degli altri allievi della classe.

ritenuto non opportuno possono decidere di far svolgere le prove nel formato standard.

Nel caso in cui il PEI lo preveda l'alunno può svolgere le prove invalsi con le seguenti misure compensative:

- Tempo aggiuntivo - massimo di 15 minuti per prova
- Sintesi vocale per l'ascolto individuale in cuffia
- Calcolatrice e/o dizionario
- Ingrandimento
- Adattamento prova alunni sordi
- Braille - italiano e matematica

Gli alunni ipovedenti o non vedenti partecipano alla prova invalsi nelle stesse condizioni degli altri (i fascicoli loro destinati sono stampati con caratteri ingranditi o sono in scrittura Braille).

Sempre se previsto nel PEI possono essere applicate misure dispensative:

- Esonero da una o più prove
- Esonero da una delle due parti- ascolto o lettura- della prova di inglese

PER GLI ALUNNI CHE NON SOSTENGONO LA PROVA?

Come ribadito dalla Legge quadro sulla disabilità la Legge 104 nello specifico nell'ART. 12 *Diritto all'educazione e all'istruzione*, la scuola e soprattutto gli insegnanti coinvolti devono mettere in atto strategie affinché questi diritti vengano tutelati.

In riferimento alla partecipazione o meno degli alunni con disabilità alle prove invalsi sostengo che sia compito dei docenti garantire, in ogni modo al ragazzo, di poter esprimere al meglio le proprie potenzialità.

I docenti possono prevedere delle prove oggettive calibrate sulle potenzialità del ragazzo, garantendo anche a lui la possibilità di partecipare attivamente con il resto della classe.

L'invalsi ha previsto per questo un' area apposita dove poter prendere spunto.

SID - [SPAZIO INVALSI DISABILITA'](#)

Ricordo, inoltre, che gli alunni che vengono esonerati da uno o più prove o che sostengono prove differenziate non ricevono la descrizione dei livelli di apprendimento previste al termine del primo e del secondo ciclo di studi da parte dell'invalsi.

LE PROVE INVALSI PER GLI ALUNNI CON CERTIFICAZIONE DI DSA

Come esplicitato sopra e come previsto dal D.Lgs 62/2017, gli studenti con certificazione di Disturbi Specifici dell' Apprendimento possono partecipare alle prove INVALSI predisponendo di adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato, individuati dal consiglio di classe.

Quindi lo studente con DSA può svolgere la prova:

- seguendo il formato standard;
- dispensa dalla/e prova/e di inglese
- usufruendo di strumenti compensativi, dei quali gli alunni hanno fatto uso abituale nel corso dell'anno scolastico o comunque ritenuti utili all'esecuzione delle prove (tempi aggiuntivi, dizionario, donatore di voce per l'ascolto individuale in audio-cuffia, calcolatrice)

Gli studenti DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento delle lingue straniere non sostengono la prova di lettura o di ascolto o l'intera prova INVALSI di lingua inglese.

Gli alunni dispensati da una o più prove di inglese non ricevono la descrizione dei livelli di apprendimento, al termine del primo e del secondo ciclo di studi.

LA PROVA INVALSI PER GLI ALUNNI ALTRI BES?

Svolgono le Prove nella modalità canonica gli alunni con:

- altri disturbi evolutivi, diversi dai DSA. Alcuni di questi disturbi si presentano spesso in comorbilità con disabilità o DSA: in questi casi, in presenza di una certificazione si possono avere misure compensative o dispensative;
- svantaggio socio-economico, culturale, linguistico;
- disagio comportamentale/relazionale.

Civita Castellana, 25 Marzo 2021